

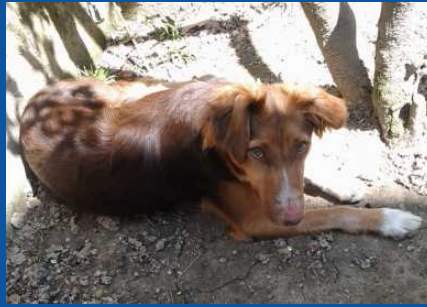
SALUTI DA CASA

PEPE



Uno splendore!

CANDY EX ELLY



Saluta da casa!

WILLY



È sempre un pò birbantello, ma anche un gran coccolone.

ZOE EX FEE



Assieme alla sua sorellina Emy ci saluta.

HACHI



Gioca sul divano con la sua pallina preferita.

VASCO



Ci manda un bellissimo sorriso!

UNITÀ MOBILE "BIRBA"

È stata presentata al Congresso Nazionale della LNDC di Rimini l'unità mobile "Birba", la prima "ambulanza" (ma il termine è assolutamente riduttivo) di soccorso veterinario per gravi emergenze (terremoti, inondazioni, catastrofi naturali, ecc) **donata alla LNDC dall'azienda pet 6Birba**. Birba è un mezzo speciale allestito con i più moderni e avanzati dispositivi medico-veterinari, tra cui spiccano una specialissima macchina per l'ossigenoterapia, guide per il trasporto di animali pesanti, un porta feriti supplementare e, da ultimo, una lettiga per il trasporto di animali fino a 100 kg di peso.

Particolare non da poco: la lettiga può essere utilizzata per il trasporto anche su terreni accidentati e trasformata, all'occorrenza, anche in tavolo operatorio.

Padrino d'eccezione di Birba l'anchorman Giorgio Panariello, uno fra i più noti e versatili uomini di spettacolo del nostro paese, che si è sempre distinto per il suo impegno nei confronti degli animali e per le sue partecipazioni alle varie iniziative della LNDC, di cui è il Presidente Onorario.

Infine, in tema di progetti per il benessere del mondo pet, la LNDC auspica a breve la creazione di un "118 veterinario" nazionale in grado di coprire con i suoi servizi tutte le città italiane per garantire in ogni momento un soccorso immediato e cure specifiche a ogni animale in difficoltà.



SCOPERTE CANINE DA SEGNALARE!

IL MISTERIOSO CIMITERO DEI CANI AZTECHI

Ritrovate a Città del Messico le ossa di 12 animali sepolti insieme più di 500 anni fa, nella capitale azteca di Tenochtitlan. Nella mitologia azteca i cani guidavano le anime dei morti fino all'oltretomba (di A.R. Williams).

È una scoperta misteriosa quella degli archeologi dell'Istituto messicano di Antropologia e Storia del Messico (INAH), che a Città del Messico hanno rinvenuto gli scheletri di 12 cani misteriosamente sepolti insieme più di 500 anni fa. Non è la prima volta che gli archeologi trovano i resti di cani sepolti, ma solitamente i ritrovamenti avvengono nei pressi di antichi edifici o siti di sepoltura umani. Il cane è una figura importante della mitologia azteca. Si pensava infatti che questi animali continuassero a essere fedeli ai padroni anche dopo la morte, guidando le anime attraverso i temibili livelli dell'oltretomba fino a raggiungere Mictlan, il più profondo. Il guardiano del mondo dei morti, spesso rappresentato proprio con una testa di cane, era una divinità nota come Xolotl. Non sappiamo ancora se la sepoltura dei cani fosse associata a questo stesso simbolismo, ma secondo i ricercatori l'ultimo ritrovamento aiuterà a far luce su qual era il rapporto tra gli animali e gli abitanti della città azteca più importante.



Gli scheletri sono tutti ben conservati, ma i motivi della sepoltura ancora sconosciuti
Fotografia di Meliton Tapia, INAH

Un cimitero per animali

Scavando in un'area di due metri quadrati, gli archeologi hanno trovato i resti canini sepolti a profondità tra 1,3 e 1,7 metri al di sotto dell'attuale livello della strada. Gli scheletri sono pressoché integri e molto ben conservati, ma non hanno rivelato nessun particolare indizio sul eventuali pratiche e riti precedenti la sepoltura. Le dimensioni degli scheletri fanno pensare a cani di media stazza, che seppur morti a diverse età conservavano ancora quasi tutti i denti. Probabilmente si trattava di cani comuni e non di razze native del Messico come il techichi (un antenato del chihuahua) o lo xoloitzcuintli (che perde i denti premolari una volta raggiunta l'età adulta). Altri siti archeologici nei dintorni custodivano invece elementi di vasellame riconducibili a uno stile conosciuto come azteco III. Questi recipienti erano tipicamente costruiti in argilla e decorati con sagome geometriche nere, e hanno aiutato gli archeologi a datare i cani al periodo noto come tardo postclassico, dal 1350 al 1520.

I nostri cani hanno bisogno di un padrone.



LEGA
NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE
Sezione di Trento



Noi abbiamo bisogno della vostra generosità.

Quasi 100 cani nel Canile di Trento aspettano di essere adottati.

Nel frattempo possono contare su numerosi volontari che si occupano quotidianamente della loro cura con il preciso scopo di alleggerire la loro permanenza presso il canile.

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può effettuare un versamento intestato a Lega Nazionale difesa del Cane - sezione di Trento, presso la Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Lavis / Iban: IT75R0324034930000000000356 - c/c postale n° 76376565.

È possibile anche donare alla LNDC il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 02006750224



Sede legale • via Rodolfo Belenzani, 47 - 38122 Trento
Rifugio canile di Trento • via delle Bettine, 35 - 38121 Trento

www.legadelcane.tn.it



FS 601739